

Parigi 22 Dec. 1891

Cherissime Signor Professore

Ammalato da parecchi giorni  
ad un vecchio, non ho potuto albori-  
ne il primo fascicolo de' funghi  
Lombardiae exsicc.

Intanto la ringrazio vivamente  
della buona accoglienza fatta da lei  
a questa mia pubblicazione e dei  
pregiosi consigli datimi, dei quali  
farò, con debito, tesoro. Divido  
perfettamente la sua idea riguardo  
alla quantità enorme di forme e  
non di specie, che si introducono negli  
erbari micologici, specie di Uredinee  
di cui vengono dati esemplari anche  
per la semplice forma eredosporica  
- che è sempre la stessa - purché lami-  
ni la matrice. Lo per le Uredinee,  
creherò per quanto mi sarà possibile

d'raccolgione in uno stesso numero,  
cioè nello stesso esemplare, le forme  
tutte del ciclo evolutivo del fungo,  
come ha fatto per molte specie, nei  
suoi funghi thecosani il Fuebel, serba  
no il materiale di una formaz. fine a  
che un capiti di completarlo. E così  
anche per le metrici, darne nello stesso  
numero il maggior numero possibile.

Anche per le sferossidice e i  
Melanconici, e gran parte di Thosidati  
sarebbe per bene il poterli unire  
a specie di funghi superiori d'essi  
sono probabilmente forme di sottop.  
po, ma si cade nell'arbitrio a volerlo  
fare senza fondamento di ricerche  
sperimentali, e la cosa anziché agevo-  
lare lo studio de' funghi, lo rende  
più astruso.

Basta, quello che posso assicurare  
ti è che con ogni cautela inserirò in  
questo raccolta, specie o forme di metrici,  
e sarò sempre gratissimo a chi ti compila

una avvertenza d'errori incorsi per  
potervi riparare ad ogni nuovo fascicolo.  
Alla pubblicazione del X° fasc. dei Funghi  
parassiti (il VII e VIII) sono ormai  
finiti) intendo di riparare appunto  
alle inesattezze occorse nei precedenti  
fascicoli e ribilanciare l'attenzione sopra  
quelle specie che peccano o nella  
determinazione o nella descrizione ovvero  
per la figura. Le sarei ben grato  
se volesse additararmi, dove a parer  
suo, è d'uopo, intradurre menda.  
Ci è ad. il nostro Massouia Rosae  
(Dicoccum) che va modificato in Actinonema  
Rosae. Ora desidererei sapere  
se realmente il Dicoccum Rosae Bonord.  
non è esso pure = ad Actinonema Rosae  
Le figure date dal Bonorden nella Botanische  
Zeitung almeno per le spore coincidono.  
anzi fu tale coincidenza che mi trasse in  
errore nella determinazione.

Pendomi se alquanto così a lungo  
della tua bontà, e per giunta di presentarle  
benchè in ritardo, i miei tanti omaggi, per  
il meritatissimo premio de' Lincei.  
Con affez. B. L. Deombr  
F. Covara.